



Foto di Danilo Fasoli

2009: aumentano gli italiani poveri

Le famiglie povere sono quasi 10 milioni e mezzo.

Nel 2008 erano 8 milioni e 78mila.

Dati destinati a peggiorare senza adeguate politiche del Governo

A pagina 3

Cambio al vertice della Cgil del Ticino Olona

Il 25 settembre scorso il Direttivo della Cgil Ticino Olona, riunitosi in Legnano, ha eletto **Giovanni Sartini** nuovo segretario generale.

Lo Spi augura buon lavoro al nuovo segretario, ciò che lo attende non sarà un compito facile, ma siamo sicuri che la sua esperienza, la sua capacità e la sua conoscenza del variegato e articolato mondo della Cgil, acquisite durante anni di ap-

passionato e duro lavoro, gli saranno molto utili per affrontare e risolvere i problemi. Pubblichiamo di seguito la sua lettera aperta agli iscritti Spi.

Nel contempo salutiamo e ringraziamo Primo Minelli che, dopo aver espletato i due mandati alla guida del nostro comprensorio, è passato ad altro incarico.

Questi otto anni trascorsi insieme sono stati duri e diffi-

cili proprio per le vicende che nel suo insieme la Cgil ha dovuto far fronte.

L'enorme mole di lavoro che la nostra organizzazione ha dovuto affrontare, sia sotto l'aspetto politico che sotto l'aspetto tecnico (alludiamo a tutte quelle incombenze burocratiche che il governo, per sua comodità, ha scaricato sulle spalle delle organizzazioni sindacali, fiscali e

di patronato), ha avuto Primo come punto di riferimento. Ci siamo confrontati, spesso aspramente, non sempre tutto è andato come qualcuno voleva, ma la cosa importante è stata che il comune intento di "lavorare ed operare al meglio nell'interesse dei bisogni non solo dei lavoratori e dei pensionati" è stato il nostro faro guida. ■

Segreteria Spi Cgil Ticino Olona

Il saluto del nuovo segretario

Buongiorno Spi, care iscritte e cari iscritti allo Spi del Ticino Olona mi rivolgo a voi, come mi rivolgo ai tanti volontari e collaboratori che ogni giorno dedicano il loro tempo e il loro impegno ad occuparsi delle condizioni di vita, di protezione sociale e del tempo libero di tantissime persone.

Il 25 settembre 2009 sono

stato eletto, in sostituzione di Primo Minelli, segretario generale della Cgil Ticino Olona.

Mi chiamo Giovanni Sartini, ho 52 anni, sono sposato e ho due figli ormai grandi, da due mesi sono anche nonno di un bel nipotino. Ho iniziato la mia vita in Cgil entrando nel consiglio di fabbrica della Siai Marchetti (storica azienda ae-

ronautica del gruppo Augusta), sono stato nella segreteria Fiom Cgil di Varese, segretario generale della Lombardia prima dei chimici e poi degli agricoltori alimentari.

So di aver assunto un importante incarico. Lo Spi e la Cgil rappresentano una parte rilevante della società e agiscono nell'interesse ge-

(Continua a pagina 8)

Numero 6
Dicembre 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Imparare
tutta la vita?**

A pagina 2

**Negoziare
gli obiettivi
per il 2010**

A pagina 2

**Non
autosufficienza,
accordo firmato
con la Regione**

A pagina 4

**Gaggiano
attenzione
per gli anziani**

A pagina 7

**Spazio
Federconsumatori**

A pagina 7

**Giornata
del pensionato
a San Vittore Olona**

A pagina 8



*Buon Natale
e sereno 2010
dalla redazione
di Spi Insieme
e dallo Spi*



Giovanni Sartini



Imparare per tutta la vita? Ci metto la firma

di Renata Fontana*

“Ogni persona ha diritto all'apprendimento permanente”: con questa affermazione la proposta di legge voluta da Cgil, Flnc, Spi e Auser afferma il diritto di ogni persona ad apprendere per tutto il corso della vita e promuove le misure necessarie per costruire un sistema nazionale, integrativo e decentrato, per l'apprendimento. A differenza di quasi tutti gli altri Paesi europei, da noi manca una legge che sancisca questo diritto. I tratti più importanti di questa proposta riguardano la

possibilità, da parte dei lavoratori, di godere di trenta giorni di permessi retribuiti e di ulteriori dodici mesi di aspettativa non retribuita, la costruzione dell'albo regionale dell'offerta formativa e il riconoscimento di ciò che si è appreso fuori dalle istituzioni scolastiche, anche attraverso vie non formali, come ad esempio sul luogo di lavoro, attraverso le organizzazioni del terzo settore e le associazioni di rappresentanza sociale e culturale. L'obiettivo è quello di miglio-

rare e aumentare il livello di apprendimento durante l'intero arco della vita. Abbiamo programmato in tutte le leghe la raccolta delle firme, in più abbiamo predisposto dei presidi nelle piazze del mercato su tutto il comprensorio, con i nuovi gazebo tutti colorati, dove si è cercato di spiegare alle persone i contenuti della nostra proposta di legge. Ci si augura seriamente che questa legge diventi realtà e che progetti come questi vengano proposti più spesso. ■

Negoziazione territoriale i nostri obiettivi per il 2010

di Pinuccia Boggiani

Le segreterie Cgil, Cisl e Uil, unitamente ai sindacati dei pensionati, intendono sviluppare un confronto con le amministrazioni comunali in merito alla predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Con il protrarsi della crisi economica, si rende necessario e opportuno consolidare il confronto con i Comuni, proponendo iniziative e strumenti mirati a rispondere ai bisogni delle famiglie in particolare di anziani non autosufficienti o giovani coppie con figli in tenera età. Il confronto a nostro avviso deve sviluppare le seguenti problematiche:

Fondo di solidarietà

Attivare un fondo di solidarietà a sostegno del reddito dei lavoratori privi di altri sostegni economici, con interventi a copertura di mutui, bollette, luce, gas, contributi badanti.

L'utilizzo del fondo dovrà attivare un serio monitoraggio dei bisogni, adottando criteri per un utilizzo condiviso tra le amministrazioni e le organizzazioni sanitarie.

Potenziamento dei servizi alla persona

L'allungamento della vita, l'aumento delle patologie psichiche tipiche delle persone anziane, l'aumento della non autosufficienza, richiedono nuovi servizi di cura e assistenza, nonché il potenziamento di quelli esistenti.

Tariffe

Prevedere nei regolamenti comunali una riduzione delle tariffe per i servizi a domanda individuale povertà

come rifiuti, acqua, asili nido, mensa scolastica, pasti a domicilio, per le famiglie che hanno un reddito al di sotto della soglia di povertà stabilita con l'Isee.

Sicurezza sociale

Il fenomeno dell'immigrazione, della dipendenza da droga, alcool, e gioco, delle forme di bullismo, fuori ed all'interno dei plessi scolastici, pongono in primo piano il problema della sicurezza sociale sia per le giovani generazioni, sia per le donne e per gli anziani. Occorrono misure che facilitano la mobilità delle persone sul territorio, in particolare anziani e disabili. Occorre poi creare e stimolare iniziative culturali e ludiche, promuovere luoghi d'incontro per ridurre il fenomeno della solitudine.

Osservatorio prezzi

Per favorire il rilancio dei consumi e quindi dell'economia locale sarebbe opportuno costruire un osser-

vatorio dei prezzi, con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori e dei rappresentanti dei produttori locali.

Carta dei servizi

È fondamentale attuare la predisposizione della Carta dei servizi, per una capillare informazione ai cittadini sui servizi esistenti, sulle modalità d'accesso, nonché su chi siano i referenti e i responsabili.

Piano di governo del territorio

Nel riprogrammare il governo del territorio con i nuovi piani territoriali è necessario porre attenzione ai cambiamenti demografici e sociali avvenuti nel corso di questi anni, a partire dalla viabilità, all'edilizia popolare, alla rete dei servizi per la popolazione. Questi punti saranno oggetto nei prossimi mesi di un'approfondita e seria discussione con le amministrazioni comunali del territorio. ■

Un saluto a Vincenzo Salese

Durante il Direttivo del 30 ottobre scorso abbiamo salutato **Vincenzo Salese**, che lascia la segreteria dello Spi Ticino Olona, non per termine mandato ma purtroppo per problemi di salute.

La sua situazione personale non gli permette di svolgere questo lavoro come lui avrebbe voluto, un impegno che richiede continuo movimento.

Salese è stato nella nostra organizzazione responsabile dei servizi, un lavoro svolto con dedizione e grazie all'esperienza che ha messo a disposizione di tutti noi, infatti i nostri attivisti si rivolgevano a lui sapendo di trovare sempre una risposta ad ogni problema.

Tutta la segreteria lo ringrazia per il lavoro svolto e per la capacità con cui ha saputo organizzare i nostri volontari nel non facile compito di controllo di tutti gli adempimenti riguardanti i problemi previdenziali e fiscali.

Tutta questa esperienza è stata messa a disposizione dei nostri volontari che in più di cinquanta sportelli sono a disposizione dei cittadini e fanno da supporto agli addetti delle società dei servizi della Cgil.

La segreteria, a nome di tutto lo Spi e della Cgil, lo ringrazia per la disponibilità da lui dimostrata, sapendo che le sue capacità sono ancora a disposizione per continuare a dare il suo contributo nei modi e nelle forme che in futuro andremo a concordare. **Grazie di cuore.** ■

La Segreteria Spi Cgil Ticino Olona



Questo paese ha bisogno di un governo serio

di Anna Bonanomi

Si sta chiudendo questo 2009 e i tanti problemi, che hanno accompagnato la nostra vita di cittadini italiani pensionati, lavoratori, giovani studenti e donne, rimangono senza nessuna risposta concreta. Alle pensioni cosa succede? Succede quello che sanno tutti: si impoveriscono ogni mese di più. Questo però sembra che né il governo né i suoi ministri lo colgano. Anzi per il ministro Brunetta "milioni di pensionati hanno visto un incremento della pensione e del suo potere d'acquisto". Ma di quali pensionati parla? Dei pochi che hanno ottenuto, dopo percorsi a ostacolo, la carta acquisti? Deve sapere, il ministro, che ci sono milioni di pensionati che hanno pensioni sempre più povere, non possono fare affidamento sui figli perché molti non trovano un lavoro adeguato - che con la crisi spesso perdono - e diventa per questi anziani sempre più difficoltoso mantenere un dignitoso tenore di vita. Al di là dei tanti annunci di volta in volta sbandierati dal governo in carica i fatti ci dicono che la disoccupazione l'anno prossimo arriverà al 10,5% contro il 6,7% del 2009, con una perdita di più di un milione di posti di lavoro. Saranno le famiglie a pagare le conseguenze della crisi e dei provvedimenti che il governo Berlusconi non ha realizzato per garantire a tutti coloro che perdono il lavoro un sicuro sostegno economico e incentivi reali a centinaia di aziende piccole e medie che si vedono costrette a chiudere. Rispetto ai paesi del G20 l'Italia è all'ultimo posto per risorse impegnate nei provvedimenti anticrisi. La legge finanziaria e gli altri provvedimenti adottati dopo l'estate hanno avuto una unica linea di interventi: tagli. Tagli alla sanità, al fondo sociale, alla non autosufficienza e alla scuola. Solo dopo le grandi proteste del sindacato e di tutte le Regioni, il Governo è tornato sulle sue posizioni rifinanziando il sistema regionale sanitario e rimettendo a disposizione le risorse per il 2010 sulla non autosufficienza. In campagna elettorale promisero il taglio delle tasse, l'unico provvedimento adottato in campo fiscale è stato quello dello scudo. Chi ha portato illegalmente capitali all'estero potrà riportarli in Italia, sarà garantito l'anonimato, l'impunità per falso in bilancio e sarà pagata una aliquota fiscale che va dall'1 al 5%! Tutto ciò a scapito di milioni di contribuenti onesti, pensionati e lavoratori che, ricordo, pagano regolarmente le tasse con aliquote che partono dal 23%. La Suprema Corte ha dichiarato illegittimo il provvedimento adottato dal Governo in carica che prevedeva l'immunità alle più alte cariche dello Stato. Ora anziché preoccuparsi di far funzionare i tribunali, la priorità di questo Governo è quella di legiferare per evitare che Berlusconi sia giudicato come qualsiasi altro cittadino italiano. È quotidiano l'attacco alla magistratura, alla stampa libera, alle organizzazioni sindacali - in modo particolare alla Cgil - cioè a tutti coloro che liberamente esprimono giudizi diversi da quelli del nostro presidente del consiglio. Noi continueremo a batterci come continueremo a chiedere anche alle altre organizzazioni sindacali di farlo con noi, con l'obiettivo che il governo si preoccupi un po' meno nei destini dei propri membri per farsi promotore di decisioni che puntino al rilancio della nostra economia e all'aumento di salari e pensioni. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



2009, aumentano gli italiani poveri



In piazza per il lavoro

È stata una grande manifestazione quella del 24 ottobre scorso organizzata da Cgil, Cisl, Arci e Acli, a Milano, una marcia per il lavoro che si è conclusa in piazza Castello, dopo aver sfilato per le vie centrali della città.

La manifestazione milanese ha anticipato quella nazionale del 14 novembre a Roma. Un grande corteo che da piazza della Repubblica ha raggiunto piazza del Popolo per ascoltare l'intervento di Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil.

Al centro della giornata la tutela del lavoro e dell'occupazione oltre che la difesa dell'apparato produttivo. "Una manifestazione - come ha detto il leader Cgil - per manifestare la permanenza della crisi, per riportare l'attenzione sulla crisi in un momento in cui il governo tenta di parlare d'altro".

L'Italia è più povera. Nel 2008 le famiglie in condizione di povertà erano 8 milioni 78mila, il 13,6% delle famiglie italiane, oggi dopo l'esplosione della crisi il dato dovrebbe aggirarsi attorno ai 10,5 milioni, cioè il 17,7% della popolazione. Sono cifre riportate nel rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale curato da Caritas e Fondazione Zancan. Fra questi sono sempre più in aumento gli anziani, le cui pensioni da tempo non vengono rivalutate e su cui mai si effettua una riduzione delle tasse.

Nella tabella qui riportata abbiamo voluto darvi un'idea di come vivono i pensionati lombardi.

Gli stessi dati raccolti presso la società Pane quotidiano che, in due punti strategici di Milano, ogni mattina offre cibo e vestiti sono preoccupanti: nel 2007 da gennaio a marzo si sono presentate 134.955, nel 2008 sono diventate 141.027 per toccare i 163.995 di quest'anno. Se durante la settimana vengono distribuiti 1.200 pasti, il sabato e la domenica si arriva ai 2.500. Non ci sono solo extracomunitari o i classici poveri del nostro immaginario, tra queste persone abbiamo visto anziani, persone imbarazzate dall'essere lì, vergognose (se è lecito usare questo termine), che mai dopo una vita di lavoro, sacrifici avrebbero pensato di trovarsi in una simile situazione: dover passare una volta o più alla settimana per racimolare di che sfamarsi. È per questo che il sinda-

Con quanto vivono i nostri anziani

In Lombardia i pensionati Inps sono 2.785.801

Pensione importo mensile in euro	Totale	Percentuale su tot pensioni
Assegni/pens. sociali 409,05/337,11	76.371	2,74%
Pensioni integrate al minimo 457,76	566.560	20,33%
Pensioni con redditi inferiori al trattamento minimo sino a 500	933.796	33,51%
Pensioni tra 500 e 700	544.370	19,54%
Pensioni tra 750 e 1000	340.645	12,23%
Pensioni oltre 1000	966.990	34,72%

cato dei pensionati della Cgil e i suoi volontari, nella prima settimana di novembre, si sono mobilitati su tutte le piazze d'Italia con presidi, gazebo presso i mercati comunali, volantaggi. Una grande mobilitazione per dire a chi noi rappresentiamo che non lo lasciamo solo, che abbiamo sempre presenti i problemi che quotidianamente affrontano. Un primo passo in Lombardia è stato fatto. Lo scorso 3 novembre è stato firmato l'accordo con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale sulla non autosufficienza (vedi l'articolo a pagina 4). A livello nazionale si conti-

nuano a sollecitare il governo a prendere provvedimenti per la rivalutazione delle pensioni, in modo tale da recuperare la perdita del potere d'acquisto; a ridurre le tasse sui redditi da pensione; ad adottare misure per combattere la povertà e dare a questo paese una legge e adeguati finanziamenti per la non autosufficienza.

Così come a livello comunale lo Spi si sta impegnando in tutti modi possibili nella negoziazione coi Comuni chiedendo meno tasse ai pensionati, più agevolazioni sulle tariffe, maggiori facilitazioni nell'accesso ai servizi comunali, più sicurezza e politiche che favoriscano la coesione sociale. ■

Non autosufficienza un primo importante passo

Siglato l'accordo con la Regione Lombardia

“Si tratta di un primo importante risultato per migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie – ha dichiarato il segretario generale Spi Lombardia, **Anna Bonanomi**, commentando quanto sottoscritto lo scorso 3 novembre in Regione –. Dopo mesi di discussione approdiamo ad un accordo i cui contenuti sono stati alla base della richiesta unitaria che Spi, Fnp, Uilp lombarde hanno rivolto alla Regione con la piattaforma presentata nell'ottobre 2008”.

Quali sono i punti più significativi di questo accordo?

I punti più significativi sanciti – spiega Bonanomi – prevedono lo stanziamento di 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto quanto la Regione già stanziava in bilancio per i capitoli socio-assistenziali. Queste risorse saranno finalizzate ad incrementare i servizi domiciliari per i non autosufficienti, o parzialmente tali, aumentare in ogni territorio i posti letto dedicati alla cura della cro-



nicità parziale, ai posti letto di sollievo. Abbiamo stabilito che in ogni distretto venga costituito un centro in grado di assicurare alle persone non autosufficienti le risposte più adeguate ai bisogni. La presa in carico sarà assicurata in base a criteri di integrazione e continuità assistenziale; mentre i centri diurni si dovranno ampliare e se ne dovrà facilitare la fruizione”.

L'accordo affronta anche il tema compartecipazione dei cittadini alla spesa, cosa avete stabilito?

Si è ottenuta l'assunzione a totale carico del sistema sanitario regionale per le persone

affette da gravi patologie invalidanti come gli stati vegetativi, i comi, la Sla. L'impegno è quello di utilizzare le risorse che si renderanno così disponibili per l'abbattimento della retta a carico dell'ospite della Rsa. C'è, inoltre, un impegno a rendere più omogenea sul territorio regionale la compartecipazione alla spesa sociale, verificando la possibilità di individuare criteri che facciano riferimento alle condizioni di salute e di reddito delle persone interessate, in modo che chi può pagare paghi e chi ha difficoltà trovi nelle strutture pubbliche una risposta ai suoi bisogni.

E il fondo sulla non autosufficienza verrà costituito?

È stato istituito un tavolo permanente proprio allo scopo di costruire un apposito fondo regionale a favore delle persone non autosufficienti e di destinare le risorse, che di volta in volta, si renderanno necessarie per dare piena attuazione agli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto. ■

La gente non va lasciata sola

di Claudio Dossi*

Di questi tempi ciò che non si deve fare è lasciare soli coloro che vengono maggiormente colpiti da questa profonda crisi. Fra questi pensiamo soprattutto a coloro che hanno redditi bassi – come dimostrano le loro dichiarazioni fiscali – che, spesso, devono dividere con chi, per età anagrafica o perché disoccupato, reddito non ha.

La Finanziaria 2010, varata dal Governo, non è all'altezza della situazione. Speravamo in una finanziaria di svolta, che mettesse in campo provvedimenti finalizzati a rispondere alle emergenze pressanti, come la tutela dei redditi attraverso una rivalutazione degli ammortizzatori sociali. Le contraddizioni nel governo potranno essere più evidenti attraverso la presentazione degli emendamenti, ci auguriamo che gli stessi tengano conto delle richieste del sindacato e possano rendere meno pessime le scelte fatte.

La Finanziaria in campo non aiuta certamente le amministrazioni locali con le quali ci confrontiamo tutti i giorni per garantire, attraverso la nostra azione, quelle tutele sociali verso il mondo che rappresentiamo. La crisi manifesta i suoi effetti nella domanda di servizi sociali, sempre più richiesti, in un momento che, a causa del patto di stabilità, rende meno agevole le risorse delle amministrazioni per rispondere ai bisogni. Gli effetti della crisi si ripercuotono sui Comuni, ai quali noi chiediamo di continuare a garantire risposte adeguate sul piano sociale, aumentando le esenzioni e riducendo le tariffe e le rette, alleviando così il disagio, degli anziani e dei cittadini più in generale. Occorre che le istituzioni con la loro azione costante e programmatica riconquistino la credibilità dando risposte con scelte programmatiche virtuose come la Cgil chiede, combattendo le inefficienze, gli sprechi, il clientelismo e il malaffare. Questo è il percorso. La Finanziaria messa in campo ripropone, invece, vecchi provvedimenti e se non verrà modificata ritarderà i tempi di recupero dei livelli di crescita precedentemente raggiunti dal nostro paese.

L'azione dello Spi e della Cgil ha favorito l'accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni finalizzato ad aumentare il finanziamento del Fondo sanitario nazionale e la stessa intesa raggiunta in questi giorni in Regione Lombardia tra il sindacato dei pensionati, le confederazioni e la Regione, sono frutto della nostra iniziativa sviluppata nelle regioni, e rinvigorisce la negoziazione sociale territoriale, che le nostre leghe stanno portando avanti unitariamente.

Occorre lavorare per superare l'ansia del vivere giorno per giorno, guardare oltre l'ostacolo, dare una prospettiva alla nostra gente. Il tema del fisco è la priorità, un fisco che va riformato e reso più equo e la proposta della Cgil di abbattere di almeno 100 euro al mese le trattenute fiscali sulle pensioni e sui salari è l'obiettivo che ci dobbiamo porre a breve, perché questo è un modo concreto per stare vicino alla gente. E il 14 novembre a Roma, con la manifestazione indetta dalla Cgil, lo Spi della Lombardia lo ha ribadito con forza. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Negoziazione: lo Spi protagonista

di Angelo Bonalumi*

La stagione della negoziazione territoriale sociale per l'anno 2010 assume particolare interesse visto il contesto politico generale che si è determinato.

Il primo luogo bisogna tenere presente la crisi economica che il nostro paese sta vivendo e che ha conseguenze quotidiane sull'intero impianto delle tutele sociali (potere di acquisto, contrazione di risorse) delle famiglie.

In secondo luogo con le elezioni del 6 e 7 giugno scorso, il quadro politico a livello amministrativo è stato ridisegnato; parecchie amministrazioni sono cambiate, non solo a livello provinciale, ma anche in molti Comuni lombardi. Questo cambiamento, innanzitutto, comporterà il dover stabilire nuove relazioni con gli interlocutori politici, essere riconosciuti come rappresentativi e portatori di interessi.

Sarà importante, quindi, formalizzare e concretizzare protocolli d'intesa con quelle amministrazioni dove c'è già un rapporto consolidato, mentre con le nuove sarà necessario provare a ragionare su intese che possano interessare o prendere corpo durante l'arco del mandato amministrativo in considerazione del bilancio di mandato (bilancio triennale).

In questi anni i cittadini sempre più frequentemente hanno individuato nel Comune il livello istituzionale a cui rivolgersi in caso di difficoltà, sia perché più vicino alle loro necessità, sia perché è il Comune il titolare delle funzioni sociali e dei tributi locali. Nei prossimi anni questa tendenza è destinata ad aumentare e i Comuni saranno sempre di più gli attori protagonisti dello sviluppo locale e della programmazione delle politiche pubbliche.

Sarà quindi fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali a livello di contrattazione territoriale, sia per sperimentare che per consolidare forme di confronto che possano portare a degli accordi locali tra Comuni e sindacati territoriali.

In questi mesi, in molti territori della regione, Spi, Fnp e Uilp Uil hanno presentato piattaforme rivendicative che, partendo dai bisogni degli anziani di quel territorio e di quei Comuni, propongono interventi migliorativi rispetto a:

- Politiche di fiscalità locale, per garantire l'equità fiscale;
- Accesso ai servizi (necessari interventi complessivi sul sistema rette/tariffe per i servizi a domanda individuale, definiti con le parti sociali, per migliorarne la qualità, l'accesso e il contenimento dei possibili aumenti);
- Non autosufficienza (condizione che richiede alla famiglia e alla persona interessata un impegno sia in termini di risorse umane, economiche e di tempo nella cura del familiare che rappresentano, a volte, un duro scoglio nell'organizzazione della vita stessa dell'anziano e della sua famiglia). Su tale tema sarà obbligatorio utilizzare l'importante accordo sottoscritto con la Regione Lombardia il 3 novembre scorso;
- Contributi alle famiglie (va considerata la situazione delle famiglie che sostengono spese per la non autosufficienza e che subiscono un peggioramento della propria condizione economica, specie in conseguenza di perdita del lavoro o di messa in mobilità o cassa integrazione).

Per ultimo giova ricordare che Spi, Fnp e Uilp della Lombardia hanno predisposto recentemente delle “linee guida” che suggeriscono delle possibili priorità da articolare sui singoli territori in modo da tener in particolar conto i temi specifici delle politiche rivolte alla popolazione anziana. ■

*Segreteria Spi Lombardia



Non smettiamo d'imparare Firma entro il 15 dicembre

di Domenico Bonometti*

La Cgil, insieme a Spi, Flc e Auser, sta promuovendo la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sull'apprendimento permanente affinché si possa garantire a tutti cittadini italiani il diritto all'istruzione continua e permettere al nostro Paese di tornare a crescere economicamente e democraticamente. La proposta di legge di iniziativa popolare intende offrire una base normativa nazionale alle iniziative esistenti o da realizzare coordinandole in un sistema nazionale di educazione degli adulti.

"Sapere per contare" è lo slogan della campagna della Cgil per la raccolta firme a favore di una legge di iniziativa popolare che garantisca il diritto all'apprendimento permanente per tutti e in particolare per gli anziani e i pensionati troppo spesso esclusi dai processi di aggiornamento formativo.

In tema di educazione i dati italiani sono impietosi: siamo al 32° posto nell'Ocse per la bassa scolarità, gli analfabeti o senza licenza elementare raggiungono il 31% della popolazione, e fra gli anziani over 65 la media è di uno su due. L'obiettivo diventa, dunque, quello di evitare - che in una società complessa come la nostra - i cittadini che non

hanno conoscenze e competenze siano cittadini di serie B. Per questo vogliamo che il Parlamento italiano approvi una legge sull'apprendimento permanente.

Venite anche voi a firmare, la vostra firma è importante

per garantire un diritto in più ad ognuno di noi. **Potete farlo presso il vostro Comune di residenza o chiamando la sede Spi più vicina a casa vostra per sapere come fare e dove andare.** ■

*Segreteria Spi Lombardia

È utile sapere

di Wanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

Controllo sui redditi posseduti all'estero

In questi giorni molti pensionati e lavoratori che risultano iscritti alternativamente all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero) e all'Anagrafe italiana hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario per appurare se abbiano adempiuto agli obblighi dichiarativi di eventuali redditi posseduti all'estero.

La normativa che disciplina questa materia prevede che il questionario debba essere restituito compilato dai soggetti che abbiano detenuto anche uno degli investimenti o abbiano compiuto una delle operazioni finanziarie indicate, oppure in bianco da coloro che non si trovano in nessuna delle fattispecie ivi previste.

I controlli successivi alla comunicazione in questione potranno dare luogo a verifiche o accertamenti qualora vengano riscontrati errori od omissioni nella compilazione dei quadri nella dichiarazione dei redditi.

Gli ambiti di riferimento normativo sono due:

1. Assoggettabilità all'imposta Irpef dei redditi prodotti o ricevuti dallo Stato estero (tenendo conto di quanto stabilito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni);
2. Regole che concernono il possesso di capitali all'estero. Questa condizione è ammessa ma deve esserne data comunicazione compilando il quadri RW del modello Unico.

Visto la novità e la complessità della materia, invitiamo tutti i pensionati e lavoratori che abbiano ricevuto il questionario e interessati a maggiori chiarimenti di rivolgersi presso le nostre sedi Caaf. ■

È in arrivo il Bonus gas

In attesa di ulteriori chiarimenti, diamo alcune informazioni sulla prossima entrata in vigore di questo provvedimento.

Cos'è il Bonus Dal 15 dicembre prossimo sarà operante il cosiddetto "bonus gas"; in pratica uno sconto che viene applicato alle bollette del gas delle famiglie a basso reddito.

Tempi del Bonus gas La richiesta del Bonus presentata entro il 30 aprile 2010 avrà valore retroattivo a partire da gennaio 2009. Per le richieste relative all'anno 2010 il bonus sarà riconosciuto per 12 mesi al termine del quale occorre presentare una nuova certificazione Isee aggiornata.

Chi ne ha diritto Con modalità analoghe a quelle utilizzate per tutte le disposizioni a sostegno del reddito delle famiglie (Bonus En. El., social card, borse di studio ecc.) è necessario che il basso reddito venga attestato dall'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). I clienti domestici con indicatore Isee non superiore a euro 7.500. Nonché famiglie numerose (quattro o più figli a carico) con Isee non superiore a 20.000 euro. Lo sconto ottenibile varia da un minimo di 25 a un massimo di 230 euro. In funzione anche del tipo di zona climatica dove ha sede la residenza dell'utente.

A chi presentare la domanda del Bonus La domanda deve essere presentata presso il proprio comune di residenza.

I cittadini possono sempre rivolgersi al Caaf per l'elaborazione dell'Isee, e presentazione della domanda solo se il Comune ha sottoscritto apposita convenzione. Visto le analoghe disposizioni per beneficiare del diritto, la struttura dei servizi della Cgil si è attivata per unificare le due richieste di beneficio (Bonus gas, Bonus energia) in un'unica domanda. ■



La Cgil va a Congresso



Si è ormai avviata la macchina che darà vita al 18° Congresso della Cgil, mentre Spi Insieme sta per essere recapitato nelle vostre case, gli organismi dirigenti della confederazione stanno per approvare i documenti alla base della prossima discussione congressuale.

Sarete chiamati anche a voi ad esprimere la vostra opinione col voto, dando vita così al processo democratico che da sempre caratterizza la vita di questa grande organizzazione. Per questo **entro la fine di dicembre riceverete un numero speciale di Spi Insieme che conterrà una sintesi dei documenti e le indicazioni su come, dove andare, quando votare.** ■

Addio all'acqua pubblica?

Ci stiamo rapidamente dirigendo verso la privatizzazione dell'acqua. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato le modifiche all'art. 23 bis della legge 133/2008, di cui una prima parte riguarda gli affidamenti dei servizi pubblici locali - come gas, trasporti e rifiuti. Si introduce il concetto di gestione affidata a società miste per quei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il socio privato verrà scelto con gara pubblica e dovrà possedere almeno il 40% ed essere sempre socio industriale.

Che significa? Fine della gestione pubblica e della partecipazione maggioritaria degli enti locali nelle Spa quotate in borsa. O meglio vittoria della politica della privatizzazione voluta dalla destra berlusconiana. ■

Tanta buona musica in regalo per voi **Dalla Lombardia una grande prova di solidarietà**

La musica di Offenbach, i lied austro-tedeschi e le romanze del '900, la prima esecuzione italiana del Finish Jazz, piuttosto che Mozart o i due secoli di ottoni dal Rinascimento al Settecento o il Clarinet Summit sono solo alcune delle offerte del ricco programma di **Atelier Musicale**, la manifestazione curata dall'**Associazione culturale Secondo Maggio**.

La stagione avrà termine solo in aprile per cui avrete tutto il tempo di ascoltare molti dei prestigiosi ospiti.

I concerti si tengono il sabato pomeriggio alle 17.30, i luoghi variano tra Auditorium Di Vittorio in Corso di Porta Vittoria 43, Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, 3 e Società Umнитарia, via San Barnaba 48, tutti in zone centrali di Milano.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti per seguire la stagione musicale 2009-2010.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it. Vi aspettiamo! ■

Ancora una volta grazie a tutti voi! Grazie per aver aderito alle nostre sottoscrizioni per i terremotati abruzzesi, grazie per aver dimostrato una volta di più la vostra solidarietà con chi ha più bisogno.

Lo Spi ha contribuito con oltre **83mila euro** alla raccolta lanciata dallo Spi nazionale - che ha raggiunto i **500mila euro** - ed è destinata alla ricostruzione di un edificio che verrà destinato ad asilo nido e centro anziani. L'intesa è già stata firmata lo scorso giugno dalla segretaria nazionale Spi, Carla Cantone, e dai rappresentanti del Comune e della Provincia dell'Aquila.

La solidarietà lombarda non si è fermata però alla sottoscrizione, sono stati tanti infatti i volontari dello Spi, come dell'Auser che sono andati a lavorare nelle tendopoli abruzzesi, specie nel campo di Coppito gestito dalla Cgil. Un'esperienza che nessuno di loro dimenticherà facilmente. I problemi non sono finiti però. Se alcuni sono tornati a casa, se il campo di Coppito è stato chiuso e altri sono stati trasferiti, per tante persone ancora la situazione non è chiara. "Questo governo ha fatto troppe promesse e tanta pubblicità - dice Harry Bursich di Varese che ha lavorato al campo di Coppito - ma intanto sono molti quelli che continuano a vivere nella più completa promiscuità in tende, senza intimità familiare. Non è possibile sopportare una situazione d'emergenza per così tanti mesi. A chi era in grado di aggiustare la propria abitazione è stato vietato e i campi sono gestiti dalla Protezione civile con regole assurdamente restrittive: si entra ed esce dalle tendopoli solo esibendo il pass ed entro precisi orari, va sempre esibita la carta d'identità e registrata l'ora di entrata e uscita; ci sono i turni per andare a lavarsi, non ci si può radunare per discutere e così via...". Chiuso il campo di Coppito i volontari sono andati via... adesso chi ci racconterà della realtà di chi ancora non ha casa e non solo? ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dal 31 gennaio
al 14 febbraio
Euro 580,00

Dall'11 al 25 aprile
Euro 630,00

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

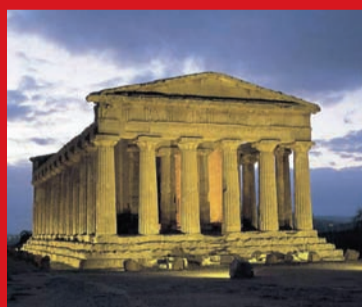
Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590,00

Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770,00
+ volo aereo
euro 190,00

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi



Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio
al 6 giugno
Euro 910,00 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925,00



Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Voltorno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



EtlI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Gaggiano e l'attenzione per gli anziani

di Federico Di Cesare *

La struttura per gli anziani del Comune di Gaggiano esiste da circa quindici anni ed è motivo di giusto orgoglio per tutti i gaggianesi e per i loro amministratori. È formata da tre parti studiate per avere ruoli diversi e coprire l'arco dei bisogni che legati all'avanzare dell'età.

Alla struttura si accede dalla via De Gozzadini, un suggestivo tratto dell'Alzaia Naviglio Grande, il fabbricato ha una struttura di corte con ringhiera, infatti proprio da una di queste è stato ricavato, dopo una ristrutturazione.

In questa corte ci sono 28 alloggi per anziani, nei quali ci possono stare coppie, ma anche singoli, purché abbiano superato i 65 anni o siano portatori di handicap, siano residenti nel Comune di Gaggiano e si trovino in una situazione economica che non permetta loro l'indipendenza. Qui possono avere la loro casetta adiacente al "Centro diurno integrato", dove possono stare tutto il giorno e consumare il pasto di mezzogiorno fornito dal Centro, pagando un affitto che logicamente è proporzionato alle loro possibilità.

Purtroppo nella vita arriva anche il momento nel quale non

ce la si fa più a stare soli, occorre allora una struttura ancora più protetta, così nello stesso caseggiato del Centro diurno integrato c'è la casa albergo. Qui ci sono 15 appartamenti, cinque singoli e dieci per due persone, con uso cucina, dove gli ospiti possono usufruire, oltre che del pasto di mezzogiorno, anche della colazione e della cena preparate dalla cucina del Centro. Nel Centro, dove di solito passano tutta la giornata, gli ospiti possono trovare tutti i servizi di cui hanno bisogno, compresa la ginnastica riabilitativa e il parrucchiere, ma volendo possono ritirarsi in casa loro facendo quattro passi nel corridoio che li separa da casa.

Per poter abitare questi appartamenti occorre avere più di 65 anni oppure essere portatori di handicap, si paga una retta mensile che varia a seconda della fascia di reddito familiare alla quale si appartiene.

Infine c'è il centro diurno integrato che, oltre ad accogliere tutti coloro di cui abbiamo parlato, è aperto a tutti i gaggianesi ultra sessantacinquenni che vi vengono accompagnati tutte le mattine dei giorni fe-

riali con un servizio pullman, vi passano la giornata e vengono riaccompagnati a casa la sera. In questa struttura ci sono anche i locali per svolgere attività ricreative sanitarie e di servizio come la lavanderia, la cucina, la palestra, il salone da pranzo e il salone di ricreazione.

Qui lavorano cinque operatrici tra cui un'animatrice e un'infermiera, coordinate dall'assistente sociale che ha qui l'ufficio ed è presente tutti i giorni. Una volta alla settimana viene un geriatra dall'Istituto Golgi da Abbiategrasso, c'è una cuoca con aiutante e delle inservienti, all'occorrenza viene chi cura i calli e la parrucchiera.

Nonostante tutti gli sforzi i problemi non mancano, con un po' di soldi a disposizione si potrebbe rendere la vita ancora più comoda e facile a cominciare dall'anziano che a una certa età preferirebbe stare in casa da solo, e per fortuna ci sono anche dei volontari che si occupano di aiutare le operatrici oppure di guidare il pulmino.

L'assessore ai Servizi sociali Sergio Perfetti, da me intervistato, ha dichiarato che "l'intenzione è di poter rendere disponibili ulteriori quattro alloggi protetti, in secondo luogo trovare nuove forme di collaborazione con l'Istituto Golgi di Abbiategrasso per portare nuovi servizi socio sanitari che possano diventare un centro diurno per utenti affetti da Alzheimer. Proveremo inoltre a mettere a disposizione alcuni locali per una struttura riabilitativa diurna "post-ospedaliero" in convenzione con il Golgi; tutto questo nel tentativo di mantenere i nostri anziani nel loro amato paese il più a lungo possibile". ■

* Lega di Gaggiano

Anno disaster e mòrt

Dal terremoto in Indocina,
E del terremòt (del 1908) a Messina,
sa poeu dag la colpa a nissun.

Ma adess, in Sicilia (come in alter sit) la colpa ga l'ha on quajvun.
Han brusaa i bosch, han "faj suu" deppertutt
e nessun al seva e al vedeva nient. Tucc mut.

Vun l'ha dii: Mi al savevi che gh'eva pericol ma l'ha piovuu fòrt.
L'Ha pensaa nò che podeda vegnì gio la montagna e vessigh i mòrt?
I dannee che gh'han cercaa per "giustà" la montagna e salvà i caa,
hin andaj a finì, "sa sa nò al perchè", in diversi alter "straa".

Dal "Vajont" a vegindes incoeu, tanti disaster.

Cerchemm che sa la finissa de vedè sti "teatter".

Sa lassa scappà i boeu e poeu sa sara, della stalla, i pòrt,
Chi l'é, che al gh'ha su la coscienza i caa che gh'hin puu e i mòrt?

Lucio Da Col Bià, oktober 2009

Spazio Federconsumatori

a cura di Gianfranco Bedinelli



Bocciata la Class Action

Tempi sempre più difficili per i consumatori: il Governo in questi giorni ci ha "regalato", all'interno del decreto anticrisi, l'ennesimo rinvio della legge che doveva dare la possibilità di promuovere l'azione collettiva, la cosiddetta **Class Action**, a cittadini e famiglie che sono stati truffati. In Italia coloro che hanno truffato gli investitori, comuni cittadini che pensavano di darsi un domani più tranquillo, che avevano creduto nella solidità delle loro obbligazioni Cirio, Parmalat, Tucker, Lehman, Bond argentini e così via, non hanno ricevuto ancora nessuna condanna penale. Si tratta del terzo rinvio ed è ormai chiaro che non si vuole dare la possibilità alla parte più debole della società di utilizzare questo formidabile strumento, che renderebbe il nostro mercato più chiaro e trasparente. ■

Piange il telefono

Bisogna prestare una particolare attenzione alle telefonate che promettono, da parte delle compagnie telefoniche, offerte favolose. Sono spesso opera di persone che, per nome e per conto di compagnie come Telecom, Vodafone, Wind, promettono offerte ben diverse da quelle realmente offerte dalle compagnie telefoniche soltanto per ottenere la provvigione di circa 50 euro (sono pagati in proporzione ai contratti che riescono a concludere). È importante quindi che il consumatore sia molto diffidente verso le offerte telefoniche, specialmente quando sono davvero straordinarie, ed è bene che non vengano mai svelati dati come il luogo e la data di nascita dai quali si possa risalire al codice fiscale. È bene evitare infatti di fornire alcuna possibile informazione che possa portare ad un fasullo assenso al contratto. Quindi attenzione, a volte il danno c'è e lo facciamo da soli. ■

Informiamo i cittadini che la Federconsumatori sarà presente a Magenta il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 presso la sede della CGIL sita in Piazza Liberazione n. 25, telefono 02/97297078 - 9794726.

La categoria dei miracoli

di Anna Andretto



Credo che noi pensionati siamo una categoria che riesce veramente a fare miracoli. Infatti, molte famiglie di pensionati riescono pur con una pensione minima a sostenere figli e nipoti.

In questi anni, di fronte ad un Governo che non riconosce il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, una coalizione di mamme, nonne e figlie si sostengono vicendevolmente riuscendo così a garantire un livello di vita de-

coroso per le loro famiglie. Questa crisi non dà prospettive di vita alle giovani coppie ed è questo uno dei motivi per cui nascono meno bambini.

La disoccupazione travolge la vita dei nostri giovani, i nostri figli e i nostri nipoti. Mentre negli anni passati erano i figli ad aiutare i genitori, oggi per la precarietà del lavoro, per le difficoltà che si incontrano in tutti i passaggi della ricerca di un posto di la-

voro, l'unico reddito sicuro, anche se limitato, sempre più spesso è quello dei genitori pensionati.

Lo Spi è preoccupato da questa situazione, ma sta in campo con obiettivi chiari quali rivendicare il diritto delle mamme ad avere dei servizi pubblici di facile accesso che forniscano strutture cui poter affidare i propri figli. Purtroppo nei nostri comuni i servizi pubblici sono carenti e non tutti i bambini trovano

posto negli asili; in questa situazione diventa importante il nonno o la nonna pensionata che svolge un servizio di supplenza ai servizi mancanti, ecco quindi che in questa situazione di recessione che stiamo vivendo a pagare il prezzo più alto sono ancora le donne e i pensionati. Proprio per questo motivo ritengo che **i pensionati possono davvero essere chiamati la categoria dei miracoli.** ■

La giornata del pensionato a San Vittore Olona

di Walter Losa*

Lo scorso 15 settembre la Lega Spi di San Vittore Olona ha chiamato a raccolta, come tradizione, tutti i suoi iscritti e non solo, per un momento di confronto e di dialogo sulle tematiche a loro care.

Una piccola introduzione ha dato gli spunti per un dibattito su temi quali la social card, i bonus famigliari, la quattordicesima e altre iniziative volute dal Governo Berlusconi.

Non è mancata una riflessione sulle tematiche del welfare locale, dalle rette per i servizi alla loro gestione. I temi che hanno coinvolto maggiormente i presenti sono state le basse pensioni, ferme ormai da troppo tempo nonostante l'aumento del costo della vita, il carico fiscale, nonché l'ultima legge sulla regolarizzazione delle colf e delle badanti.

Quest'ultimo argomento ha

vivacizzato il dibattito dei presenti, mettendo in luce la reale situazione economica in cui versa la grande maggioranza dei pensionati.

Sono stati significativi gli interventi di **Vincenzo Salese**

e di **Gioacchino Bonzi** dello Spi e di **Francesco Tortora** della Cgil (nella foto) che hanno arricchito il confronto dando nuovi spunti di riflessione.

Renata Fontana, a nome

della segreteria Spi del comprensorio, oltre a portare il saluto dell'intera segreteria ha informato sulle iniziative che lo Spi Cgil intende affrontare nei prossimi mesi. Ha affermato che è prioritaria

l'apertura di un tavolo di confronto insieme a Cisl e Uil con tutte le amministrazioni comunali del nostro comprensorio su tutte le tematiche di assistenza e di tutela ai pensionati e alle famiglie.

Terminato il dibattito, non è mancato un momento di piacevole intrattenimento; un'allegria tombolata ha coinvolto tutti i presenti per i quali non sono mancati premi e regali. La giornata è terminata con una deliziosa pastasciutta al ragù offerta dallo Spi.

Un caloroso saluto e ringraziamento è stato rivolto al nostro capolega **Sergio Carnovali** per l'impegno profuso per tutti noi.

A nome dello Spi comprensoriale ringraziamo tutti i partecipanti, auspicando che gli stessi siano divulgatori della manifestazione per il prossimo anno. ■

* Lega Spi San Vittore Olona



Dalla Prima... Il saluto del nuovo segretario

nerale dell'insieme dei pensionati, dei lavoratori, dei loro bisogni e interessi.

Allo Spi e alla Cgil, unitamente all'Auser, a Cisl e Uil, alle Acli, Arci, alla Protezione civile, alle tante cooperative sociali che si occupano di handicap, si rivolgono migliaia di cittadini in cerca di far valere i propri diritti se calpestati, in cerca di protezione sociale per sé e per i propri cari, in cerca di un luogo di incontro, dove essere ascoltati, dove discutere e partecipare, dove evitare processi di isolamento e solitudine. Perché organizzati, si ha la possibilità di portare alla luce i

problemi e ricercare risposte collettive e solidali, perché solo con un profondo senso di solidarietà e in modo collettivo si possono dare risposte positive ai bisogni primari quali il diritto al lavoro, ad un reddito, sufficiente a una vita dignitosa, il diritto alla salute, il diritto a una casa, al sapere e all'apprendimento. La Cgil, per dare risposte a questi bisogni, si confronta e negozia a livello nazionale per un moderno stato sociale efficace ed efficiente, a livello regionale per il ruolo di governo della Regione, con gli enti locali provinciali e comunali. Così ne-

gozia per i rinnovi dei contratti nazionali, aziendali e ove possibile territoriali.

Noi Cgil portiamo nei luoghi del confronto il punto di vista della parte della società più debole e fragile dei disoccupati o di chi rischia di perdere il posto di lavoro come in questo periodo, dei meno abbienti, dei giovani in cerca di costruire un futuro.

La Cgil è tutto questo e io sarò orgoglioso di rappresentarla in tutti i luoghi e in tutto il territorio. ■

Giovanni Sartini
Segretario Generale
CGIL Ticino Olona

Le pensionate si mettono in "gioco"

di Anna Andretto*

Il Gruppo Donne pensionate dello Spi organizza per giovedì 26 novembre una giornata speciale: una gara di bocce dedicata alle donne presso il bocciodromo di Mesero. Sarà una giornata in cui il divertimento è garantito. Per un giorno dimentichiamo i nostri acciacchi, dovuti al tempo che passa, dimentichiamo i problemi famigliari e ci mettiamo in gara per gioco. Ci sarà un ottimo pranzo organizzato dai volontari del Centro: il cui costo è di 15 euro, chi vuole partecipare può iscriversi presso le leghe Spi. La giornata sarà piena di sorprese, tra cui la premiazione delle prime tre classificate, e sarà allietata da buona musica e da tanto ballo. ■

* Coordinamento donne Spi Cgil Ticino Olona



Per informazioni telefona alle sedi della Cgil e dello Spi più vicine a te

Dichiarazioni difficili?

Vieni al CSF Varese-Legnano Srl e sarà tutto più facile

LEGNANO	Via Volturno, 2	0331 545060	csflegnano@cgil.lombardia.it
ABBIATEGRASSO	Via Novara, 6	02 94965470	csfabbiategrosso@cgil.lombardia.it
CASTANO PRIMO	Vicolo del Pozzo, 15	0331 877814	csfcastano@cgil.lombardia.it
MAGENTA	Piazza Liberazione, 25	02 97290774	csfmagenta@cgil.lombardia.it
PARABIAGO	Via Rusca, 28	0331 557910	csfparabiago@cgil.lombardia.it

730/2009, Modello Unico, Ici, Red, Isee